



Profondo rosso per Marconi Handling

PREVEDEVA di chiudere in pareggio il 2007 la Marconi Handling, società di servizi a terra dell'aeroporto di Bologna. E invece, per effetto del crack di Doro Group, è profondo rosso. Un deficit superiore a quello del 2006, quando Marconi Handling girò all'aeroporto un risultato negativo per 1,6 milioni. I conti esatti verranno presentati dopo l'assemblea di Marconi Handling che si riunisce lunedì 14 aprile. Al consiglio di amministrazione dell'aeroporto la settimana scorsa, tuttavia, si è parlato di una cifra consistente che comprende, oltre alla gestione caratteristica, anche gli accantonamenti per il caso Doro e le spese per ricerca di un partner industriale con il quale riorganizzare la società.

Sui problemi dell'aeroporto ieri è intervenuto anche il presidente degli industriali Gaetano Maccaferri. «Auspichiamo — ha detto il numero uno di Unindustria — che i nuovi vertici dell'aeroporto possano rapidamente fare chiarezza su una situazione che hanno ereditato e che evidentemente deve essere risolta in positivo».

«Credo che ai passeggeri, alle linee aeree, ai cittadini — ha aggiunto Maccaferri — interessi una struttura che funziona bene e risponda alle loro esigenze. Le polemiche hanno il peso che hanno, non credo, una volta superati i problemi veri, che possano lasciare strascichi più di tanto rilevanti». Il presidente dell'associazione di via san Domenico guarda piuttosto al piano industriale presentato a febbraio dal management dello scalo. «E' ambizioso, serviranno risorse importanti», ha sottolineato.

«Alla base — ha concluso il presidente degli industriali — c'è un ragionamento che va nella direzione della crescita, per cui va nella direzione giusta. Poi, gli strumenti per implementare queste scelte credo che siano tutti da definire».

